



**CAMPAGNA NAZIONALE DI COMUNICAZIONE
SULLA DONAZIONE E IL TRAPIANTO DI ORGANI
ANNO 2007**

Destinatari:

Dirigenti scolastici scuole medie superiori

Docenti responsabili educazione alla salute scuole medie superiori

Direttori dei Centri di formazione professionale

«La donazione di organi è segno di solidarietà»

<<I trapianti danno speranza a tanti malati e sono segno di una società solidale, per questo ringrazio tutti coloro che, negli ospedali e nelle associazioni di volontariato, lavorano per far crescere nell'isola la cultura della donazione degli organi.>> Lo ha detto l'assessore alla Sanità, Nerina Dirindin, al termine delle iniziative per le Giornate Nazionali della donazione e trapianti d'organi, nel Maggio dello scorso anno 2005.>>

Nel 2006(dati preliminari 30 Novembre) la Sardegna fa un deciso passo in avanti sulla donazione degli organi collocandosi al primo posto fra le regioni del centro-sud d'Italia, superando anche la media nazionale(21,6 donatori per milione di abitanti) attestandosi a 22,8 raggiungendo il primato del 2004, pari a 22,7 donatori per milione di abitanti.

A ciò si aggiunge un altro primato : le **opposizioni** sui possibili prelievi di organi, si riducono del 19,9% e raggiungono il primato del **15,2, che ci colloca al terzo posto in Italia dopo il Trentino ed il Friuli.**

La Sardegna conferma la sua atavica generosità anche in questo settore!

Ma questo risultato è certamente il frutto di anni di duro lavoro e di sacrificio degli operatori sanitari della Sardegna accompagnato e sostenuto dalle associazioni di volontariato che hanno profuso le loro energie nella informazione e nella promozione della cultura della donazione in tutti gli ambiti della società sarda. con un incremento pari 15,71% **(35,71%nel 2005 contro i 20,00% nel 2004)**

| Regione SARDEGNA | Donatori segnalati | Donatori effettivi | Donatori utilizzati | Opposizione |
|---------------------|--------------------|---------------------------|---------------------|--------------------|
| | P..M..P. | P..M..P. | P..M..P. | % |
| 2005 | 34,0 | 20,2 | 18,4 | 35,1 |
| 2006 | 30,8 | 22,8 | 20,8 | 15,2 |

Fonte CNT (Centro Nazionale Trapianti)

Ripartendo dall'esperienza positiva delle trasmissioni televisive della fine del 2004. che ha visto la mobilitazione di insegnanti, studenti ed associazioni di volontariato siamo a proporre nuove forme di informazione e partecipazione per motivarci e permetterci di essere ancor più presenti laddove si creano le premesse per il radicamento della cultura della donazione e del trapianto, accompagnata e sorretta dalla riscoperta del valore rappresentato dalla corretta e produttiva relazione "medico-paziente", che inizia e si consolida presso le principali agenzie educative, rappresentate in particolare dalla scuola.

Dal 6 al 13 Maggio (da confermare) si svolgerà la consueta settimana dedicata alla donazione e trapianto degli organi.

In collaborazione con le più importanti Associazioni di pazienti e di cittadini interessate al problema, il Ministero della Salute ha richiamato spesso l'attenzione dell'opinione pubblica al problema delle donazioni e dei trapianti di organo.

Il nostro Paese ha raggiunto in questo settore risultati di eccellenza: dal 2004 risulta infatti al 2° posto, dopo la Spagna, nella classifica dell'Unione Europea.

Tuttavia i pazienti in attesa di trapianto sono più numerosi degli organi donati: si tratta di persone per le quali la sopravvivenza o il recupero di una buona qualità di vita dipendono dalla possibilità di ricevere un rene, un cuore, un fegato, polmoni nuovi. L'incremento del numero annuale delle donazioni di organi rappresenta di conseguenza un problema di salute di primaria importanza.

Ricordiamo a questo proposito che dopo i 18 anni di età a tutti i cittadini italiani viene riconosciuto il diritto di esprimere validamente la 'dichiarazione di volontà', una decisione personale che ha come oggetto la volontà di donare – o, alternativamente, di non donare – gli organi dopo la morte.

Numerose osservazioni, d'altra parte, confermano come il trapianto di organi – benché costituisca un metodo terapeutico ormai collaudato in tutto il mondo e di provata efficacia – sia insufficientemente conosciuto e poco apprezzato.

In che cosa consiste questa procedura ? Quali sono le indicazioni all'intervento e quanti i pazienti in lista di attesa ? Che tipo di vita possono condurre i trapiantati ? Quali sono i motivi che possono spingere a rifiutare il dono degli organi a favore di un trapianto ? A quali condizioni avviene il prelievo degli organi ? Ecco alcune delle questioni che esigono una risposta chiara perché il numero delle donazioni di organo, e conseguentemente quello dei pazienti trapiantati, aumenti ulteriormente.

Ebbene, nel 2007 la Campagna nazionale a favore della donazione e del trapianto è destinata in particolare agli studenti delle scuole medie superiori. Per il livello delle loro conoscenze e per la curiosità verso le frontiere più avanzate della scienza, i giovani studenti sembrano le persone più adatte a discutere interventi che, come i trapianti, sono tra i più avanzati e complessi della medicina contemporanea. Non è senza importanza, del resto, che a livello internazionale i risultati registrati in questo settore siano giudicati indicativi per l'efficienza dell'intero sistema-salute raggiunto dai Paesi più avanzati.

Non va dimenticato inoltre come i trapianti non dipendono soltanto dalla qualificazione e dall'esperienza professionale delle équipes medico-chirurgiche da cui vengono eseguiti ma, in primo luogo, dalla cultura della solidarietà e della sua diffusione nella popolazione. Per ogni procedura di questo tipo, il gesto volontario e gratuito della donazione rappresenta infatti il punto di partenza e la premessa necessaria. Anche su questo piano, gli studenti delle scuole medie superiori rappresentano un terreno ideale di ascolto e partecipazione, il più adatto a capire le ragioni di una medicina che ha le sue radici non soltanto nella ricerca di una instancabile innovazione terapeutica ma nel patto sociale che sta alla base di ogni convivenza e nel dovere civico dell'aiuto reciproco.

La partecipazione alla Campagna Nazionale di comunicazione sulla donazione e sul trapianto di organi rappresenta una occasione educativa da non perdere. Siamo certi che la sua sensibilità e la sua cultura le permetteranno di capire il significato dell'iniziativa e di avviare nel suo Istituto, nei modi che ritiene più opportuni, una proficua attività di informazione e di discussione.

Materiale e metodi della campagna.

Il materiale della Campagna per la donazione e il trapianto di organi rivolta agli studenti è costituito da due opuscoli che contengono domande e risposte, dati e grafici che illustrano il problema. Redatti con la consulenza del Centro Nazionale Trapianti, i due opuscoli adottano un linguaggio preciso e comprensibile.

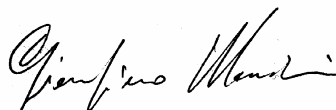
Diffusione. Per evitare possibili dispersioni, gli opuscoli verranno distribuiti a cominciare dalle classi in cui uno più insegnanti si dichiarano disponibili a discuterne o a presentarne il testo.

Prima di tutto, dunque, chiediamo ai Dirigenti scolastici di Istituto, ai docenti responsabili dell'educazione alla salute e ai Direttori dei Centri di formazione professionale che facciano conoscere ai colleghi il materiale della campagna e che raccolgano le adesioni di coloro che intendono divulgarlo nelle loro classi.

Il supporto dell'Associazione. L'Associazione si è assunta il compito di promuovere la campagna nelle scuole della Sardegna e provvederà a far recapitare nelle singole scuole gli opuscoli richiesti.

Se richieste e nella misura del possibile, forniranno anche esperti (medici o volontari che conoscono il problema) in grado di affiancare gli insegnanti nel lavoro di spiegazione.

II PRESIDENTE
(Giampiero Maccioni)



Iglesias 20 Gennaio

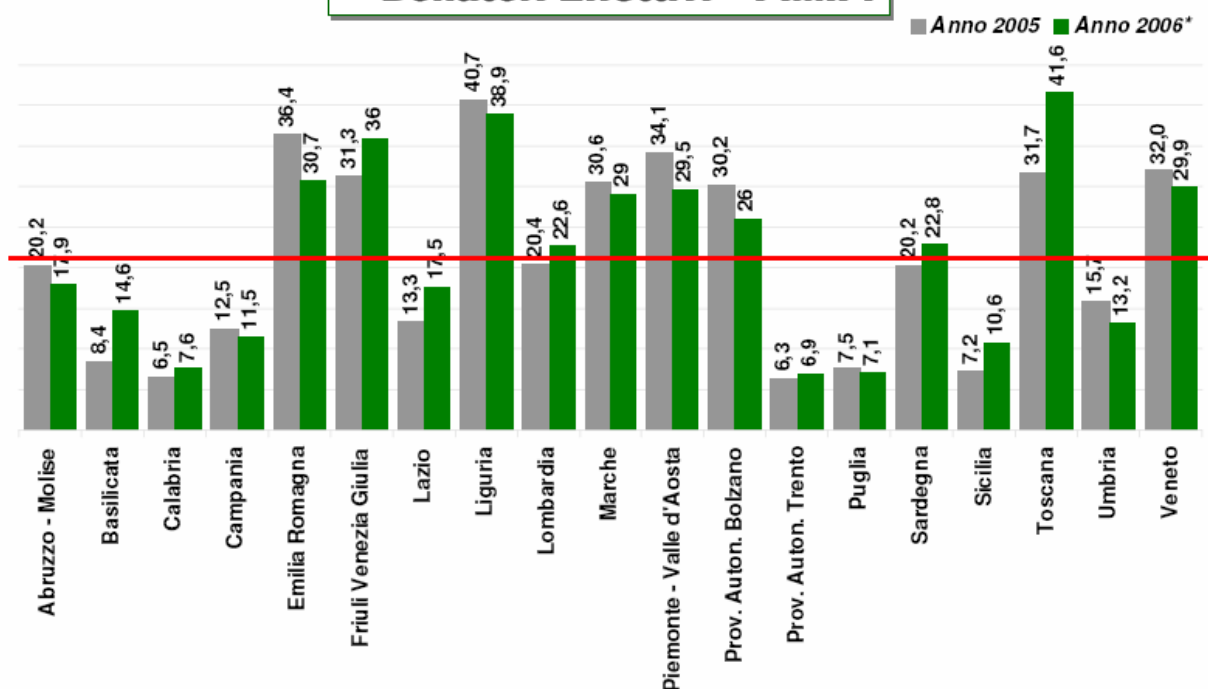
Allegati:

1. Grafici statistiche 2005, 2006



Attività di donazione per regione – Anno 2005 vs 2006*

Donatori Effettivi – P.M.P.

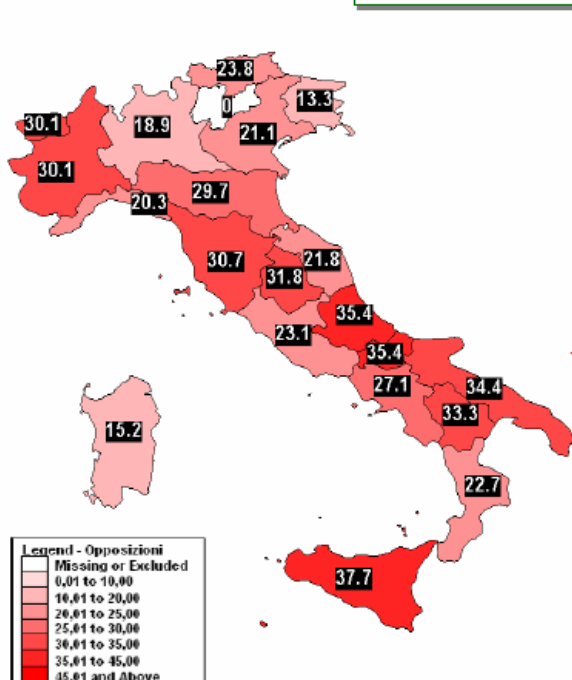


Fonte dati: Dati Reports CIR



Attività donazione per regione – Anno 2006*

% Opposizioni alla donazione



Italia
26,0%

| REGIONE | 2006 | 2005* | diff |
|--------------------------|-------|-------|--------|
| Prov. Auton. Trento | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Friuli Venezia Giulia | 13,3% | 20,8% | -7,5% |
| Sardegna | 15,2% | 35,1% | -19,9% |
| Lombardia | 18,9% | 20,5% | -1,6% |
| Liguria | 20,3% | 16,9% | 3,4% |
| Veneto | 21,1% | 20,0% | 1,1% |
| Marche | 21,8% | 22,0% | -0,2% |
| Calabria | 22,7% | 40,0% | -17,3% |
| Lazio | 23,1% | 38,8% | -15,7% |
| Prov. Auton. Bolzano | 23,8% | 25,0% | -1,2% |
| Campania | 27,1% | 37,8% | -10,7% |
| Emilia Romagna | 29,7% | 25,8% | 3,9% |
| Piemonte - Valle d'Aosta | 30,1% | 23,2% | 6,9% |
| Toscana | 30,7% | 31,9% | -1,2% |
| Umbria | 31,8% | 31,4% | 0,4% |
| Basilicata | 33,3% | 23,1% | 10,2% |
| Puglia | 34,4% | 40,3% | -5,9% |
| Abruzzo - Molise | 35,4% | 43,8% | -8,4% |
| Sicilia | 37,7% | 60,6% | -22,9% |

Fonte dati: Dati Reports CIR